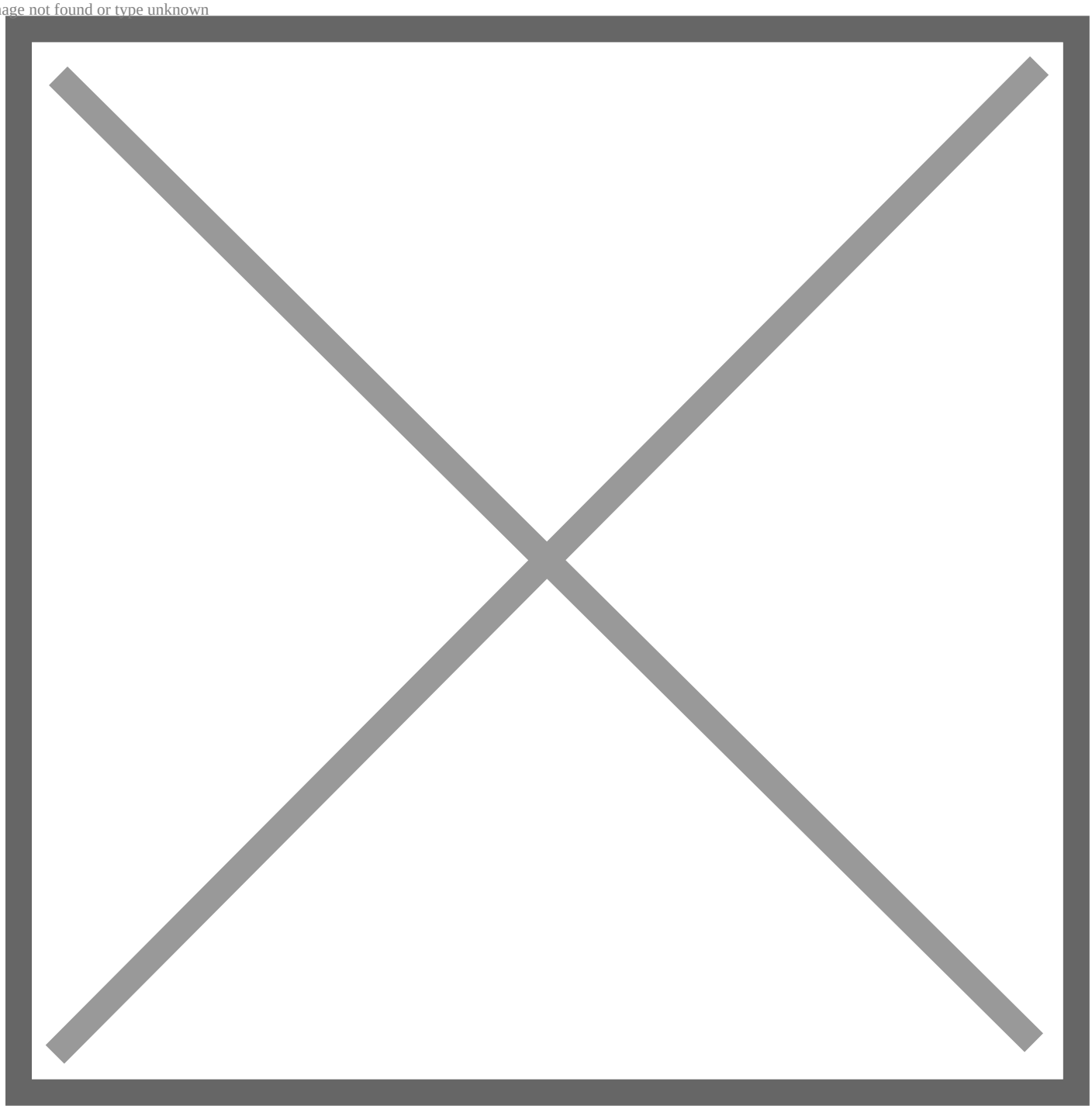
Image not found or type unknown



INTERVISTA

«Satana? Si presenta come un buon diavolo»

ECCLESIA 02_10_2014

img
Image not found or type unknown

Statua demoniaca della cattedrale di Nôtre Dame di Parigi

Costanza Signorelli

Image not found or type unknown

«É invidioso e ti odia». «É astuto». «Ti coinvolge, ti tenta e poi si giustifica». E ancora: «Quando lo respingi, gira, cerca alcuni compagni e, con questa banda, ritorna». Sembra il racconto di una persona in carne e ossa. Ed è proprio così che papa Francesco parla del nemico di Dio per antonomasia: il Diavolo. Non un mito, non una superstizione. E anche se la stessa Chiesa, non di rado, lo riduce a semplice metafora, Francesco lo descrive come un essere reale, il più insidioso antagonista della storia. Così ci ammonisce: «i cristiani non devono essere ingenui: devono conoscerlo e combatterlo». Ne abbiamo parlato con Padre Livio Fanzaga, direttore di Radio Maria, che su Satana ha scritto diverse pubblicazioni.

Nell'omelia mattutina di lunedì, a Casa Santa Marta papa Francesco ha parlato del diavolo. É un argomento su cui ultimamente il Pontefice ritorna con insistenza.

Papa Francesco ha parlato del diavolo fin dall'inizio del suo Pontificato e lo ha fatto nella consapevolezza che il lupo infernale è il più insidioso pericolo per le pecorelle del gregge. Ogni volta che nella Messa a Santa Marta legge il Vangelo, il Papa non si esime dal commentare i brani dove Gesù smaschera e combatte il maligno.

Viviamo in una società che non parla più del diavolo, che lo considera come una realtà astratta, un'entità di altri tempi. O addirittura, se ne parla in termini beffardi, come fosse un "pensiero da creduloni". Papa Francesco ha detto invece che «la lotta contro il male è una realtà quotidiana, nella vita cristiana: nel nostro cuore, nella nostra vita, nella nostra famiglia, nel nostro popolo, nelle nostre chiese». Come ci tenta il diavolo oggi, nel nostro quotidiano? Che linguaggio parla?

Chi ha consuetudine con la Parola di Dio non sottovaluta affatto la presenza del maligno, che Gesù chiama "Il Principe di questo mondo". Satana è il nemico giurato di Dio e dell'uomo, dal quale Gesù ci ha liberato con la sua venuta in mezzo a noi, con l'annuncio del suo Regno e con la sua Passione redentrice. Satana è presente nella vita delle persone che tenta al male, presentandolo «sotto colore di bene», come afferma S. Caterina da Siena. La sua arma micidiale è la tentazione, con la quale il serpente infernale cerca di distruggerci con quello che ci offre. Oggi cerca di illudere l'umanità con l'ateismo e il materialismo, con i quali l'angelo ribelle vuole mettere se stesso al posto di Dio.

C'è come la percezione che oggi il diavolo faccia meno paura. Si ha paura della malattia, della vecchiaia, della povertà… ma del diavolo non si ha più paura, perché?

Satana non fa paura perché si mimetizza ed è riuscito a convincere molti, anche cristiani, che non esiste. Ed è riuscito anche a cancellare la paura del peccato, che viene presentato come un bene, quando invece è un veleno mortale. Questo avviene perché si va spegnando la luce della fede.

Lei ha riferito che la Madonna, nelle apparizioni di Medjugorje, ha detto che questo è il tempo in cui il demonio agisce con tutta la sua forza e la sua potenza. "L'ora di Satana" è diventato anche il titolo di un suo libro. Quali sono i segni concreti che proprio il nostro tempo - rispetto ad altri periodi storici anche più drammatici - sia il tempo del demonio?

La Madonna ha detto che, poiché Satana è sciolto dalle catene, bisogna consacrarsi al suo Cuore Immacolato e a quello di suo Figlio Gesù. La crisi della fede, l'apostasia, la dissoluzione della famiglia e il dilagare della violenza sono segni evidenti che il Principe di questo mondo sta sferrando una battaglia epocale.

Paolo VI – di cui è prossima la beatificazione – lanciò una grave denuncia. Era il 1972 quando disse: «Attraverso qualche fessura il fumo di Satana è entrato nella Chiesa». Oggi, quarant'anni dopo, quel fumo si è allontanato o è penetrato in altre stanze?

La crisi della fede di molti cristiani, che da allora è andata crescendo, è il segno della tenebra che avanza. Non dobbiamo però essere pavidi, ma affrontare la prova decisi e saldi nella fede.

Da ultimo. Chiedo a lei, che è particolarmente vicino alla realtà di Medjugorje, c'è un messaggio che la Madonna ci dà per aiutarci e metterci al riparo dalle insidie del demonio?

La Madonna ha detto: «Affrontate e vincete Satana col Rosario in mano».